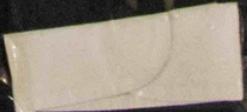


UN ONESTO E PARZIALE DISCORSO SOPRA I MASSIMI SISTEMI

CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ

Artista: PIETRO ANGELINI
Titolo: PENE
Tecnica: FOEDA
Anno: 2019
Edizione No. 1 di 4500



UN ONESTO E PARZIALE DISCORSO SOPRA I MASSIMI SISTEMI

DI E CON **PIETRO ANGELINI**

SOUND DESIGN **FILIPPO LILLI**

LIGHT DESIGN **PARIDE DONATELLI**

PRODUZIONE **369GRADI**

RESIDENZA PRODUTTIVA **CARROZZERIE|N.O.T.**

VINCITORE DEL BANDO ODIOLESTATE 2019 - CARROZZERIE N.O.T.

VINCITORE DEL BANDO L'ITALIA DEI VISIONARI 2020 - KILOWATT

SPETTACOLO SELEZIONATO PER GENERAZIONE RISONANZE 2020 - RISONANZE NETWORK

FINALISTA DEL PREMIO PER IL TEATRO CONTEMPORANEO 2020 - PIMOFF

VINCITORE DEL XI EDIZIONE DEL CRASHTEST FESTIVAL

Un onesto e parziale discorso sopra i massimi sistemi

è onesto perché è sincero almeno al 85%

è parziale perché non può prendere in esame tutto

è sopra i massimi sistemi perché ruba il titolo all'opera

"Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo" di Galileo Galilei.

Non è una confutazione del sistema tolemaico-aristotelico a favore di un sistema copernicano ma tratta comunque temi più grandi di noi.

Ma soprattutto è il primo spettacolo di Pietro Angelini.

Un onesto e parziale discorso sopra i massimi sistemi è uno spettacolo in bilico tra ironia e disperazione, concepito come un autoritratto dell'autore e simultaneamente come una radiografia del contesto storico, sociale e artistico contemporaneo.

Pietro fa i conti in maniera abilmente ingenua con gli avvenimenti della sua vita di giovane uomo, di attore, di figlio con un forte senso di responsabilità e di individuo con tante domande da fare al mondo. Il suo è un flusso di pensieri, di concetti e di aneddoti, che si manifesta attraverso un linguaggio cross-mediale e che diventa materia teatrale disegnando un profilo intimo e psicologico del protagonista.

La spinta dinamica che ha portato alla creazione dello spettacolo è la violenta reazione all'immobilità, condizione antiproduttiva nella quale è difficile riconoscersi e che riguarda tutti.

Scoprendo la propria inattività durante un periodo lavorativo come maschera in teatro, fermo in piedi per 5 o 10 ore al giorno, l'unico modo di reagire per Pietro è irruento come l'improvviso deragliare di un treno che gira all'infinito su un binario circolare.

Allora ecco il fluire delle idee, dei progetti e di tutte quelle invenzioni mai realizzate, su cui costava troppa fatica mettersi al lavoro e che adesso prendono finalmente forma.

Tutte, le une accanto alle altre, costruiscono un primo rudimentale sistema economico, definiscono un inesplorato mercato artistico e generano la possibilità concreta di guadagno in termini monetari.

Del resto siamo tutti qui per l'arte, no?



PRESS

Piccole apocalissi al termine della notte. – Sipario

Cartoline da un teatro emergente: implosione ed essenzialità. – Teatro e critica

Giovani sguardi e interventi poetici sulle nuove frontiere teatrali. – Scene contemporanee

Vitalità e rinascita. – 2duerighe



VIDEO INTEGRALE



PREMIAZIONE



**INTERVISTA
KILOWATT 2020**

www.pietroangelini.it